

MOBILITA' SOSTENIBILE – GLI ECOBONUS DELLA REGIONE

La campagna di comunicazione

Per far conoscere meglio questa opportunità, e per promuovere il nuovo bando sugli ecobonus per l'acquisto di auto ecologiche, proprio oggi partirà una **campagna di comunicazione** con anche una pagina web dedicata sul sito della Regione, nella quale trovare tutte le informazioni necessarie e le piattaforme attraverso le quali richiedere e ottenere i contributi (www.regione.emilia-romagna.it/mobilitasostenibile). La campagna si svilupperà attraverso i mezzi di informazione, il web e i social e punta a informare cittadini e utenti anche sulle altre misure per la mobilità sostenibile, avviate o rinnovate di recente e tuttora disponibili: gli ecobonus, **da 4 a 10mila euro**, per il ricambio di veicoli commerciali; il **rimborso di 191 euro l'anno**, per tre anni, pari al bollo auto, per chi acquista un'auto ibrida nuova nel 2019; l'integrazione tariffaria treno-bus per la quale **chi si abbona al sistema ferroviario regionale viaggia gratis un autobus** in 13 città dell'Emilia-Romagna.

Veicoli privati: i requisiti per ottenere il bonus regionale

Per usufruire del contributo regionale per la rottamazione delle auto private, bisogna avere la **residenza in un Comune dell'Emilia-Romagna**, un **Isee del nucleo familiare sotto la soglia dei 35 mila euro** ed essere proprietari al 1^a gennaio 2019 di un'autovettura da **rottamare**: per la precisione di autoveicoli fino alla **classe euro 1** per quelli alimentati a **benzina** e fino alla **classe euro 4** per quelli **diesel**.

Sono ammissibili le spese che riguardano l'acquisto di un'autovettura nuova di **prima immatricolazione a esclusivo uso privato**, ad alimentazione **elettrica, ibrida** (benzina/elettrica), **a metano** (mono e bifuel benzina), **Gpl** (mono e bifuel benzina); queste ultime tre categorie di classe ambientale euro 6. **Non** è invece **ammesso il leasing**, né l'acquisto di veicoli usati, anche se a "chilometro zero". **Escluse dal contributo** anche le spese per autovetture destinate a un servizio pubblico (taxi), oppure utilizzate nell'ambito di un'attività di impresa.

Quanto valgono il contributo e gli sconti sul prezzo di listino

L'entità del bonus regionale - cumulabile con altre agevolazioni, sia private che pubbliche, comprese quelle regionali, per incentivare la mobilità sostenibile - varia dai **2 mila euro** per le auto a **metano e a Gpl** e sale a **3 mila euro** per i mezzi a propulsione **elettrica o ibridi**.

Al contributo è abbinabile uno sconto da parte delle case costruttrici di almeno il **15% sui prezzi di listino** dei modelli base, aggiornati ad ottobre 2018, al netto di eventuali allestimenti opzionali. Uno sconto frutto del **protocollo d'intesa** siglato nel novembre scorso tra la Regione e le associazioni Anfia, Unrae e Federauto. La finestra temporale valida ai fini della concessione del bonus si basa sulla data di immatricolazione del mezzo ed è compresa tra il **21 gennaio scorso**, giorno di approvazione della delibera, e il **31 ottobre prossimo**.

Come fare domanda e le date da ricordare

La procedura per la richiesta di contributo si articola in **tre fasi**, entrambe gestite on line attraverso un **applicativo** che sarà reso disponibile, dal **15 febbraio**, nell'apposita pagina web predisposta sul sito della Regione. Per accedere all'applicativo regionale è necessario ottenere le credenziali informatiche attraverso i sistemi di identità digitale Federa (www.federazione.lepida.it) oppure Spid (<https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>).

Prima di tutto bisogna **prenotare on-line** il proprio contributo collegandosi all'applicativo a partire dalle **ore 9 del 15 febbraio fino alle ore 14 del 24 maggio prossimo**. Il sistema genererà in automatico un messaggio d'avvenuta ricezione, con l'indicazione del numero progressivo della richiesta. Le "prenotazioni" di contributo saranno acquisite in automatico fino ad esaurimento del plafond disponibile di 5 milioni di euro, più il **10%** dell'importo. Quelle pervenute a plafond già esaurito saranno parcheggiate in una sorta di "**lista d'attesa**", con la possibilità di essere comunque ammesse a fronte dello stanziamento di ulteriori risorse finanziarie o per effetto di rinunce e revoche.

I proprietari di autoveicoli con richiesta accettata saranno ammessi alla **fase 2**: avranno tempo dalle **ore 9 del 15 marzo alle ore 16 del 31 maggio 2019** per **presentare l'ordine di acquisto del veicolo**. Dovrà essere allegato anche l'**Isee del nucleo familiare in corso di validità**, oltre alla copia del libretto di circolazione del veicolo da rottamare.

La **fase 3**, che dura fino alle **ore 14 del 31 ottobre prossimo**, riguarda la **rendicontazione della spesa sostenuta**, da effettuare sempre attraverso il portale regionale allegando la necessaria documentazione: la fattura di acquisto e la copia del libretto di circolazione del nuovo veicolo, oltre al certificato di rottamazione del vecchio mezzo.

La graduatoria dei soggetti beneficiari sarà stilata secondo l'ordine di arrivo delle prenotazioni on line, fino ad esaurimento del plafond disponibile. Per verificare la congruenza dei dati riportati nelle richieste di contributo l'istruttoria delle domande si avvarrà dell'utilizzo di **banche dati regionali**. Le dichiarazioni non verificabili con l'ausilio delle banche dati saranno oggetto di più approfonditi **controlli a campione**.

Bando rottamazione veicoli commerciali: in due mesi, oltre 330 domande presentate

A proposito del bando per incentivare le piccole e medie imprese a rinnovare le proprie flotte con mezzi meno impattanti sotto il profilo ecologico, in poco più di due mesi sono già **arrivate 331 domande di contributo**. Al 1° febbraio scorso si erano registrate 90 "prenotazioni" a **Bologna**, 60 a **Parma**, 42 a **Rimini**, 31 a **Forlì-Cesena** e a **Modena**, 30 a **Ravenna**, 21 a **Reggio Emilia**, 10 a **Ferrara** e a **Piacenza**. Nella lista compaiono anche le Province di Milano (3) e Lucca (2) e Cremona (1), perché gli incentivi sono aperti alle ditte con sede legale in Emilia-Romagna, anche se operano fuori regione.